

DAL COMPENSORIO

“Stai zitta”

SALVATORE PANELLA
Segretario generale Spi Lodi

Ancora una volta siamo di fronte al tentativo di imbavagliare l'obiettivo e il libero uso delle parole. In questo caso la *vittima* è la stampa. L'emendamento formulato dal deputato di Azione Enrico Costa introduce il divieto di pubblicare in modo integrale o per estratto il testo di un'ordinanza cautelare. Di fatto i giornali, ottenuta la copia, faranno in redazione una sintesi secondo la propria sensibilità e il proprio stile. Siamo consapevoli che i giornalisti si sforzeranno di presentare una visione equilibrata degli eventi, consentendo ai lettori di formulare i propri giudizi sulla base delle prove disponibili. Nonostante la sua importanza, l'obiettività però è costretta ad affrontare diverse sfide nel panorama giornalistico odierno. Il ciclo di notizie in tempo reale ha aumentato la pressione per produrre rapidi comunicati. Questa urgenza può talvolta compromettere l'obiettività delle notizie. Sarebbe meglio pubblicare integralmente la documentazione coinvolta anziché far riferimento ad una sintesi che potrebbe essere incompleta o sbagliata. I fatti riportati in modo corretto e accurato mettono i lettori in condizione di prendere decisioni utili per una sana partecipazione democratica e, magari, favoriscono anche comportamenti responsabili da parte di chi detiene il potere. È un impegno alla ricerca della verità, anche quando può essere scomoda o impegnativa.

Ma con un colpo solo la maggioranza della camera dei deputati ha dato il via libera ad un provvedimento alquanto pericoloso. Non possiamo dimenticare che la mancata disponibilità della stesura completa dell'ordinanza a carico di Stefano Cucchi non avrebbe consentito l'opportunità di sviscerare il caso.

Addio alla centralità riservata dalla Costituzione a camera e senato per far posto a un parlamento alle dipendenze dell'esecutivo, in nome di una garanzia di governabilità. La segretezza invocata come necessaria per il potere esecutivo in pratica comporta una limitazione del ruolo della magistratura e dell'informazione. Non a caso le riforme della giustizia vengono spesso studiate su misura per gli avvocati, una categoria ben rappresentata in parlamento.

Gli innocenti invece cercano più prove e più intercettazioni utilizzabili per far emergere la verità, con la speranza che la stampa riporti tutto quanto sia disponibile, comprese le ordinanze di custodia, per smascherare anche possibili errori giudiziari. Chi è in colpa preferisce mettere il bavaglio ai cronisti per evitare di essere incastrato da eventuali documenti che dicono la verità.

Tesseramento 2024

CGIL 2024

Unisciti a noi!
Sulla nostra app trovi la sede più vicina a te

**PREVENZIONE
E BENESSERE**

A pagina 2

**L'ANNO
CHE VERRÀ**

Gazzoli a pagina 3

**AUMENTO
RISORSE
PER LE RSA**

A pagina 4

**CAMBIO
DELLA GUARDIA
ALLA LEGA
DI LODI**

A pagina 7

La nuova **APP**
SPI Lombardia.
Sempre un'era avanti.

INQUADRA IL QR CODE

DISPONIBILE SU
Download on the
App Store
GET IT ON
Google Play

Prevenzione e benessere: corretti stili di vita dell'anziano

CARMEN PARANZINO
Volontaria Spi Lodi



Tra la seconda (40/60) e terza età (60/75), stagione della vita in cui si iniziano a realizzare i primi veri e propri bilanci del vissuto personale possiamo svolgere un ruolo attivo nel proteggere la nostra salute. Infatti accade spesso che alla fine della carriera lavorativa, si cerchi di recuperare la dimensione sociale e l'inclinazione per rapporti e amicizie. Anche eventuali acciacchi passeranno in secondo piano, se a prevalere sono la pienezza e la piacevolezza del tempo trascorsi con le persone più care: familiari e amici. La vita oltre l'età della pensione ci libera

da responsabilità vincolanti, dai modelli cui adeguarsi. Possiamo decidere noi che vecchi saremo se mettiamo in soffitta gli stereotipi.

Un aspetto ancora vivo, e spesso convenzionalmente taciuto o poco manifesto a livello sociale, è nell'anziano il desiderio di sentirsi apprezzato e benvenuto anche a livello fisico: un anelito verso la bellezza che appare come istinto sano e benevolo a qualsiasi età.

La medicina ci stimola ad avere un'alimentazione sana e una moderata attività fisica... rilassamento e benessere mentale.

La *biologia della gentilezza* di D. Lumerà e I. De Vivo ci indica tra i sei pilastri del benessere: relazioni felici, alimentazione, meditazione, movimento fisico, musica e contatto con la natura.

La prontezza intellettuale diventa tanto più acuta quante sono le occasioni che consentono di essere ancora brillanti e fecondi nelle interazioni con il prossimo. Potrebbe essere utile invogliare l'anziano a coltivare degli interessi e a svolgere delle attività che gradisce e che si avvicinano alle sue capacità, questo diventa un modo utile per favorirne il benessere psicofisico.

Le alternative sono tante, ma la scelta dipende dalle

condizioni della persona, dai suoi desideri e dalle possibilità, per mantenersi sempre più attivi, soddisfatti e in salute, dai giochi fino all'attività fisica.

Uno studio pubblicato nel 2019 in Giappone ha evidenziato una possibile correlazione positiva tra le attività ricreative e la funzione cognitiva, la condizione fisica e la salute mentale. Questo tipo di impegno, infatti, contribuisce a condurre uno stile di vita attivo e, di conseguenza, rappresenta un modo per invecchiare meglio.

Quando gli impegni lavorativi e familiari diminuiscono dedicarsi più assiduamente a qualcosa che piace particolarmente oppure scoprire interessi nuovi è di fondamentale importanza per un invecchiamento attivo.

Ballare, per esempio, offre una possibilità per fare attività fisica e per socializzare. Visitare mostre e musei è particolarmente arricchente da un punto di vista culturale.

Anche i giochi da tavola sono importanti: i giochi di carte o la tombola sono momenti che la persona può condividere anche con i familiari, i nipoti o gli amici, per trascorrere qualche ora insieme. Coltivare relazioni sociali contribuisce a rallentare l'invecchiamento.

Anche l'attività fisica, chiaramente concordata con il medico curante in base alle proprie condizioni fisiche e di salute, è una importante attività ricreativa per anziani. Sono diversi gli sport adatti alla terza età tra cui si può scegliere, fra i quali ginnastica dolce, yoga per anziani, ma anche pilates. Per muoversi, tuttavia, non è necessario praticare uno sport specifico e si può optare anche per la passeggiata. Camminare fa bene, infatti: aiuta a mantenere un giusto peso corporeo, a ridurre la pressione sanguigna e il rischio di sviluppare patologie come il diabete di tipo 2, migliora la salute cardiovascolare, impatta positivamente sul sistema muscoloscheletrico e incide sul benessere mentale. Può inoltre essere un'altra occasione per socializzare e passare del tempo con un amico o un familiare. Non dimentichiamo poi l'importanza, per il proprio benessere, di un'adeguata attività di prevenzione, fondamentale per mantenersi in salute o accorgersi per tempo di eventuali problematiche.

Lo Spi-Cgil dedica da qualche tempo le proprie attenzioni a questi temi, partecipando attivamente ai progetti sociali proposti

dall'Associazione Giuseppe Di Vittorio di Lodi. In particolare sono stati attivati un corso di ballo e un corso di yoga per pensionati.

La pratica costante dello yoga comporta numerosi benefici: un miglioramento della postura, flessibilità e facilità dei movimenti, tonificazione muscolare, miglioramento della circolazione sanguigna e della pressione arteriosa, controllo e regolazione del respiro. Favorisce il rilassamento psicofisico e combatte ansia e stress grazie alla concentrazione. Infatti la parola yoga equivale all'unione tra mente respiro e movimento.

Il ballo invece può aiutarci ad avere maggiore autostima, dà sensazione generale di benessere, mette di buon umore, allena la memoria e corregge la postura. È disciplina, educazione, cultura, coordinazione, riduce lo stress e previene malattie come il Parkinson e la demenza assai più di altre attività fisiche.

Particolarmente interessanti sono state anche le proposte legate ad attività teatrali, fra cui la partecipazione a spettacoli allo Strehler di Milano, che lo Spi organizza nell'ambito delle iniziative culturali e che hanno ottenuto a oggi un positivo riscontro tra gli iscritti.

Luce, gas, bollette

ROCCO TINNIRELLO
Volontario Spi Lodi



La fine del mercato tutelato per l'energia elettrica per i clienti non vulnerabili è stata spostata al 1° luglio 2024 e nei giorni scorsi l'Autorità per l'energia ha aggiornato le tariffe per i primi tre mesi dell'anno.

Il costo della materia energia (del kWh riferito alla tariffa monoraria) è passato da 0,15791 euro a 0,12209 (più alta del trimestre luglio-settembre 2023 che era di 0,11835). Però sono stati alzati i costi per il trasporto e gestione del contatore (da 0,00943 a 0,0122 euro per kWh, la quota fissa per il trasporto (da 20,64 a 22,08 euro all'anno) e la quota potenza (da 20,52 a 22,3988 euro all'anno per ogni kWh

di potenza impegnata) e gli oneri di sistema, da 0,029658 a 0,032385 euro per kWh. Il risultato è che, se in un bimestre il consumo di elettricità fosse zero si pagherebbero 27 euro rispetto ai 25 del bimestre precedente. Solo con un consumo superiore a 30 kWh si inizierebbe a pagare di meno.

Le associazioni dei consumatori hanno calcolato che questo si traduce in una spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il 1° aprile 2023 e il 31 marzo 2024) di circa 684 euro, -50 per cento rispetto ai dodici mesi equivalenti dell'anno precedente (1° aprile 2022 - 31 marzo 2023).

Una spesa che si attesta comunque su livelli insostenibili per molte famiglie.

Lo spostamento al 1° luglio 2024 è dovuto al fatto che l'asta per l'assegnazione della fornitura di elettricità agli utenti non vulnerabili del mercato tutelato (circa 4,5 milioni) si è svolta soltanto il 10 gennaio.

Il territorio italiano è stato diviso in ventisei zone, e ciascuna zona sarà affidata tramite l'asta a un singolo operatore fra i venti in gara.

I criteri prevedono per ogni operatore una base minima di 100mila clienti al 30 giugno 2023, massimo sette lotti su ventisei aggiudicabili e fino a cinque volte la base clienti iniziale. L'operatore fornirà poi la corrente agli utenti non vulnerabili del mercato tutelato in un regime transitorio, il Servizio a Tutele Graduali, che durerà fino al 31 marzo 2027. La tariffa sarà la Placet, definita ancora in parte da Arera, sulla base della media dei valori del Prezzo unico nazionale (Pun) della corrente.

I cittadini in qualsiasi momento potranno uscire da questo regime per entrare nel mercato libero.

Per il gas il governo ha pensato bene di smantellare alcune delle tutele definite per affrontare la crisi energetica, aumentando l'Iva per il gas e restringendo la platea dei bonus energia e gas.

Dal 1° gennaio 2024 l'Iva passa dal 5 per cento al 10 per cento per i primi 480 mc consumati e al 22 per cento per i consumi eccedenti.

In condizione peggiore si trovano gli utenti con un reddito Isee compreso tra 9531 e 15mila euro che dal

primo gennaio perdono il bonus energia perché il governo non ha rifinanziato neppure questa misura. Le promesse di non abbandonare i cittadini sono un lontano ricordo, la realtà è che sono lasciati alla deriva.

Per approfondimenti, consultare le condizioni generali di fornitura dell'offerta PLACET di energia elettrica ai clienti domestici: https://www.arera.it/allegati/consumatori/placet_ele_dom.pdf.

()register.it

HAI LO SPID?

grazie all'accordo con Register.it
rilasciamo SpidItalia
gratuitamente e senza costi
aggiuntivi ai nostri iscritti

NON HAI UN TELEFONO "MODERNO"? NON È UN PROBLEMA.

NON DEVI ACQUISTARNE UNO NUOVO. INSIEME A REGISTER.IT ABBIAMO PENSATO AD UNA SOLUZIONE SPECIFICA.

CERCA LA SEDE SPI CGIL PIÙ VICINA.

PER RICHIEDERE LO SPID SERVONO:

- CELLULARE
- EMAIL
- TESSERA SANITARIA
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ

PER INFORMAZIONI CHIAMA SPI CGIL DI LODI - 0371 616086

L'anno che verrà

DANIELE GAZZOLI
Segretario generale Spi Lombardia

Il 2023 è stato un anno intenso: ha segnato i ventidue mesi dallo scoppio del conflitto in Ucraina e ci ha visti grandi partecipi, il 7 ottobre, della riuscitissima manifestazione di Roma. Ma purtroppo quella data per il mondo passerà alla storia come l'inizio della guerra tra Israele e Palestina. È stato l'anno horribilis dei femminicidi e dell'ennesimo attacco di questo governo al mondo del lavoro e alle pensioni.

È per questo che ci siamo mobilitati: a maggio, con una manifestazione unitaria eravamo tutti in piazza, insieme ad altre 30mila persone, a Milano.

Il 24 giugno siamo andati a Roma per manifestare perché l'articolo 32 della Costituzione, che parla di diritto alla salute e di sanità pubblica, venga pienamente applicato e garantito.

In autunno abbiamo ripreso con la campagna di assemblee e la consultazione straordinaria di pensionati e lavoratori che ci ha riportati a Roma, insieme a più di 100mila persone il 7 ottobre. Ed è sull'onda del risultato e della partecipazione a quelle iniziative che nel mese di novembre siamo arrivati alla proclamazione dello sciopero generale insieme alla Uil: e noi non potevamo che essere al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, ribadendo che siamo per una vera solidarietà generazionale, e che il corporativismo di chi pensa di salvarsi da solo è

quanto di più distante c'è da noi e dal nostro modo di essere e di agire.



Equilibri internazionali, ambiente, pensioni, fisco, iniziativa sindacale e mobilitazione. Tanti temi si mischiano e si sono mischiati in questo anno complesso: complesso come i tempi che stiamo vivendo e in cui anche lo stesso sindacato, un punto di riferimento solido da almeno 130 anni, a volte si trova disorientato.

E così penso al 2024, l'anno che da poche settimane abbiamo iniziato: un 2024 in cui lo Spi Lombardia resterà protagonista, collante e collegamento tra le categorie, memoria dei giovani e promotore di iniziative sul territorio. Immagino un 2024 in cui l'iniziativa sindacale, la nostra contrattazione, le nostre rivendicazioni sul tema della sanità e delle connesse e inaccettabili liste d'attesa trovino risposte concrete. Penso a un 2024 in cui una legge "di civiltà" come quella sulla non autosufficienza possa vedere la luce. Auspicio che la nostra presenza e iniziativa radicata sul territorio forniscano strumenti e possibilità ai nostri iscritti e alle loro comunità. Penso a un 2024 in cui i progetti dell'Area Benessere si moltiplichino, così da garantire in ogni lega, in ogni comune, a tutti i nostri anziani la possibilità di un invecchiamento attivo e mai solo. E sogno e penso a un 2024 in cui aiutare la politica di "sinistra" a tornare a occuparsi ed essere in sintonia con i bisogni degli ultimi e dei più deboli che in questa nostra società sono sempre più numerosi.

Magari proprio a partire dagli importanti appuntamenti elettorali

che nel mese di giugno ci chiameranno alle urne per il rinnovo del parlamento europeo e di moltissimi consigli comunali anche nella nostra regione. Ed allora l'auspicio e l'impegno non può che essere quello di lavorare per un Europa che torni ai valori del manifesto di Ventotene e che resti il baluardo di democrazia e di pace che

tutti conosciamo. L'impegno per una politica locale e comunale che abbia al centro la condizione delle persone e degli anziani, e che dialogando con noi, sia in grado di dare risposte ai propri cittadini.

Con l'impegno e l'aiuto di tutti, si può fare!

Spi Lombardia: la squadra è al completo!

Con un'ampissima maggioranza, il 96,23 per cento dei voti, Tobia Sertori è stato eletto nella segreteria dello Spi Lombardia lo scorso 13 dicembre durante la riunione dell'assemblea regionale.

Si è così concluso il cammino, iniziato subito dopo il congresso, per il rinnovo della segreteria Spi Lombardia, che oggi è quindi composta da Daniele Gazzoli, segretario generale, Pinuccia Cogliardi, Federica Trapletti, Sergio Pomari, Tobia Sertori.

In pensione dal 2022 Sertori è iscritto alla Cgil dal 1983 quando lavorava come personale amministrativo nella scuola. Nel 1997 diventa funzionario Cgil Scuola per poi entrare in segreteria e, quindi, nel 2006 essere eletto segretario generale della neo costituita Flic Cgil Bergamo, che assorbe oltre la scuola, anche l'università, la ricerca e l'alta formazione artistico-musicale. Nel settembre del 2014 è eletto segretario generale Flic Cgil Lombardia, incarico ricoperto fino al termine del mandato a gennaio 2023 quando approda allo Spi Bergamo.

Tantissimi auguri di buon lavoro a tutta la squadra regionale dello Spi!



Da sinistra: Daniele Gazzoli, Pinuccia Cogliardi, Tobia Sertori, Federica Trapletti, Sergio Pomari

 **EUROPA LIVIO MELGARI**

Ripensare l'Europa

L'Europa, il grande sogno nato sulla Lisacca dell'Isola di Ventotene, dove Altiero Spinelli e i suoi compagni scrissero nel lontano 1941 il manifesto *Per un'Europa libera e unita*, rischia di collassare.

Le norme e i trattati che per oltre settant'anni ne hanno sostenuto la pace e il progresso, i diritti universali e lo stato sociale, sono oggi totalmente insufficienti per far fronte alla complessità dei problemi di un pianeta in piena fase di transizione.

Se tra poco più di dieci anni l'Unione Europea sarà a trentacinque Stati, con l'ingresso di Ucraina, Moldavia, Georgia e i Paesi dei Balcani da tempo in lista d'attesa, assumere decisioni all'unanimità che consentono anche all'ultimo dei Paesi di mettere il veto, come prevedono gli attuali trattati, se oggi è già difficile, nel 2030 sarà del tutto impossibile.

Modelli istituzionali e civili, con alle spalle storia, cultura e religioni completamente diverse, sono chiamati

a condividere un percorso che, inevitabilmente, non potrà essere per tutti uguale.

Basti pensare alle difficoltà sorte nel gestire i rapporti con l'Ucraina e la Russia dopo l'aggressione di quest'ultima alle regioni del Donbass, per non parlare della quasi impossibilità di una visione comune nella guerra tra Israele e Hamas.

Che la **pace** non sia un problema di tifoserie per l'uno o l'altro dei contendenti è scontato, ma trovare l'equilibrio tra le ragioni messe in campo è un percorso al limite dell'impossibile, perché anche una guerra è spesso il conflitto, non tra un torto e una ragione, facili da definire, ma tra due ragioni.

Certo poi le ragioni possono avere peso e sostanza diversi, ma la ricerca della pace può partire solo da lì. Problemi che richiedono interventi forti e autorevoli in un mondo diventato multipolare, dove nessuna superpotenza è più in grado di imporre

la propria egemonia, come confermano le difficoltà di Biden nei rapporti con Netanyahu.

E l'Unione Europea non è ancora un'entità politica a tutti gli effetti, senza un esecutivo responsabile nei confronti di un parlamento che, a sua volta, non dispone di un reale diritto di iniziativa legislativa, in grado cioè di intervenire a tutto campo e con autorevolezza sui problemi aperti.

Riformare i Trattati dell'Unione Europea, superare il vincolo delle decisioni all'unanimità, avviare nuove politiche sulla difesa, l'ambiente, la fiscalità e l'agricoltura, sono sfide che l'Unione Europea non può più rinviare. Intorno a lei infatti il mondo sta cambiando. Ad agosto il 15° convegno dei Brics (il gruppo formato dalle iniziali di Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) ha invitato altri sei paesi: Argentina, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto, Etiopia e Iran ad unirsi a loro dal 1° gennaio 2024. A fine settembre a Cuba il "G77 + la Cina", il Gruppo

dei Paesi non allineati nato nel 1964, indipendente da Mosca e Washington e riconosciuto dalle Nazioni Unite, che oggi conta 134 Paesi membri pari all'80 per cento della popolazione mondiale, ha chiesto maggior riconoscimento e partecipazione, perché scienza, tecnologia, innovazione e collaborazione scientifica siano più aperte ed eque, superando la subalternità rispetto al vecchio mondo di monopoli tecnologici.

È un mondo nuovo quello che guarda ad un'Europa che alle elezioni del prossimo giugno si gioca il suo futuro. I cittadini europei dovranno infatti decidere se l'Unione deve chiudersi a riccio in difesa dei propri nazionalismi o aprirsi a una nuova fase politica per costruire gli Stati Uniti d'Europa, rispondendo in modo efficace a sfide che non dipendono dalle crisi dei singoli Stati, ma da un mutato contesto geopolitico.

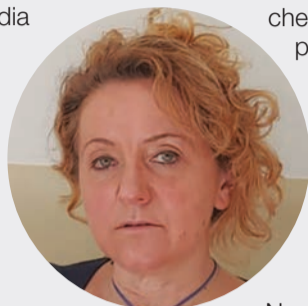
Noi non possiamo che auspicare e lavorare perché si vada in questa seconda direzione.

Luci e ombre sull'aumento delle risorse stanziare per le Rsa

FEDERICA TRAPLETTI
Segreteria Spi Lombardia

Alla fine Regione Lombardia non ha potuto ignorare ulteriormente le grandi difficoltà economiche che oltre 70mila famiglie lombarde stanno affrontando per sostenere il costo delle rette delle Rsa.

Il tema dell'insostenibilità economica di un modello di residenzialità pressoché ormai completamente privatizzato, dove è solo il mercato a decidere i costi a carico degli anziani ospiti, è stato per anni sollevato dallo Spi e dalle altre organizzazioni sindacali a tutti i tavoli, purtroppo senza nessun segnale di cambiamento, né da parte di Regione Lombardia, né dalle associazioni degli enti gestori.



Ecco perché, lo scorso mese di dicembre, quando in sede di Osservatorio sociosanitario, ci è stato illustrato il contenuto della delibera che stanziava, per il 2024, risorse pari a 40 milioni di Euro alle Rsa lombarde sulla base di una valutazione di complessità assistenziale per ogni singolo ospite, il giudizio di tutte le organizzazioni sindacali presenti è stato positivo.

Non solo perché si tratta di un ingente stanziamento sul Fondo sanitario regionale, 90 milioni di euro in totale per il settore socio sanitario, ma anche perché Regione ha spiegato come - per tutti quei posti letto (circa il 36 per cento nelle Rsa, il 70 per cento nelle residenze per disabili e il 65 per cento nei centri per disabili) ai quali viene riconosciuto un aumento della quota sanitaria a carico di Regione - le strutture

non potessero procedere a ulteriori aumenti delle rette a carico delle famiglie. Il vincolo imposto alle strutture socio sanitarie ci è parso quantomeno doveroso, considerando che negli ultimi anni, a fronte degli stanziamenti di risorse pubbliche a favore di questo importante settore, abbiamo comunque assistito a un incontrollato e a volte ingiustificato aumento costante delle rette a carico delle famiglie.

Chi invece non ha apprezzato questa decisione sono state proprio le associazioni che rappresentano le strutture socio sanitarie che si sono opposte a ogni possibile ingerenza di Regione Lombardia, rivendicando la loro piena autonomia nel decidere le rette e minacciando addirittura possibili ricorsi in tribunale.

Purtroppo la reazione delle associazioni ha indotto Regione a fare un parziale passo indietro e infatti, la delibera n.1513 del 13/12/2023, contiene un vincolo

molto più blando, impedendo possibili aumenti delle rette solo alle strutture socio sanitarie che applicano già una retta superiore del 2 per cento rispetto alla retta media di ogni singola Ats.

Il dato della retta media Ats non è un dato oggi per noi disponibile, ma pur apprezzando l'entità delle risorse stanziare, permangono alcune perplessità sull'operatività del vincolo introdotto e sull'impatto della sua applicazione.

Rischiamo infatti non solo che le disomogeneità già presenti tra le varie Ats vengano addirittura consolidate, ma anche che quelle strutture che oggi applicano rette al di sotto della soglia del 2 per cento della retta media dell'Ats, siano incentivate a incrementarle fino ad avvicinarsi alla soglia stessa. Lo Spi pertanto sarà impegnato già a partire dai primi mesi dell'anno a monitorare l'andamento della situazione.

Invecchiare attivamente, riflettiamoci

PINUCCIA COGLIARDI
Segreteria Spi Lombardia

Il tema dell'invecchiamento attivo è destinato a essere sempre più centrale nella discussione e nella progettualità istituzionale, sociale e politica. Si calcola che in Europa e in Giappone il tasso di longevità è destinato a innalzarsi in modo esponenziale. Nel 2050 in Usa gli anziani rappresenteranno il 40 per cento della popolazione mentre nei paesi Ocse la media si situerà intorno al 50 per cento, in specifico si ipotizza che in Italia gli ultracentenari potranno essere 150mila. Si rende, dunque, necessaria una riflessione ma soprattutto un cambio di prospettiva sull'invecchiamento che deve essere visto come un'opportunità e non solo come un problema. Occorre un nuovo approccio multidimensionale che va da pratiche di carattere occupazionale, formativo e culturale per arrivare ad altre che investano la dimensione sia sociale che sanitaria in modo da poter rispondere positivamente ai cambiamenti che l'invecchiamento delle popolazioni porterà. La strada da perseguire sarà quella di una rappresentazione sociale dell'età anziana che superi la visione stereotipata di fase passiva e la identifichi, al contrario, come risorsa per la comunità. I 60/70enni di oggi stanno sperimentando una fase di vita nuova tutta da esplorare, da inventare come sostiene anche Lidia Ravera nel suo ultimo libro *Age pride - per liberarci dai pregiudizi sull'età*. Anziani fortemente desiderosi di autonomia, come risulta da più indagini compiute su queste fasce d'età. Soggetti a cui rivolgere investimenti, soggetti che consumano. Ma anche persone attive capaci di coesione e partecipazione. Il tema dell'invecchiamento attivo richiede una narrazione sociale positiva perché



è corretto identificare l'anziano come consumatore di beni e servizi - del resto sempre più diffusa è la *silver economy*, ovvero quell'economia costruita sulle

risorse accantonate o possedute dalla popolazione anziana - ma non dobbiamo nemmeno dimenticare che, in prevalenza, è l'anziano la persona che si occupa di volontariato e di sostegno nell'ambito familiare. Un altro stereotipo è il ritenere gli anziani un gruppo omogeneo, al contrario sono portatori di importanti differenze dovute alle loro storie e alle loro condizioni di vita, al loro stato di salute che non si può ridurre a assenza di malattie importanti.

In quest'ottica diventa importante, anche per noi dello Spi, acquisire consapevolezza di ciò che già facciamo, ma che non sempre mettiamo in comune nel rapporto fra le nostre realtà. Così come è importante approfondire esperienze significative che hanno coinvolto territori italiani ed europei a seguito di investimenti e politiche mirate spesso sostenute dalla stessa Unione europea.

Una fonte sicuramente interessante anche in relazione al nostro impegno in termini di negoziazione, tante sono infatti le possibili sollecitazioni. Mi limito adesso a elencare alcuni temi che richiederebbero un approfondimento: abitare - inteso non solo come abitazione ma come quartiere, come servizi presenti in esso e come trasporti usufruibili - e poi salute, prevenzione, domiciliarità, cultura e formazione, socializzazione, territorio. Tante sono le esperienze già esistenti su questi temi e diverse le verifiche sui risultati raggiunti.

Sarebbe, quindi, interessante organizzare degli incontri per approfondire quanto già in essere e entrare nel merito della discussione con più strumenti e forti di quanto già progettualizzato e investito sia in Europa, che in Italia e in Lombardia.

La legalità, nuova forma di resistenza

SERGIO POMARI
Segreteria Spi Lombardia

Molise5, bene comune: il 13 gennaio scorso si è tenuta una manifestazione a Rozzano a difesa di un bene confiscato alle mafie alla quale abbiamo aderito come Spi insieme a molte altre associazioni.

L'amministrazione comunale avrebbe deciso, incomprensibilmente, di demolire questo edificio che lo Stato ha confiscato alle mafie anziché risanarlo. Questo bene, che esprime il senso della legge Pio La Torre che prevede il sequestro dei beni alle mafie e il loro riutilizzo sociale, è ormai un presidio di legalità della comunità da molto tempo. Abbatte il bene significa cancellare una memoria sociale e legale e non rispettare il significato della pietra miliare della legislazione antimafia.

Noi staremo al fianco del Comitato Molise 5 che da anni gestisce questo bene promuovendo azioni con le scuole per creare e diffondere la cultura della legalità.

Continueremo a batterci assieme alle associazioni, e sono parecchie, che costruiscono sul tema della legalità progetti e attività con scuole e cittadini, al fine di promuovere la partecipazione delle comunità alla gestione dei beni confiscati.

A proposito di attacchi a chi ogni giorno è impegnato a presidiare questi beni comuni, vorrei ricordare l'ultimo squallido tentativo denigratorio messo in atto dalla famiglia a cui è stato sequestrato il bene di Spino d'Adda nei confronti dello Spi e della Cgil di Cremona che lo gestiscono assieme all'associazione Una casa anche per te. Sarà anche un caso, ma penso che il clima politico che si è determinato nel



nostro paese favorisca l'idea che tutto è lecito, liberiamoci da lacci e laccioli che impediscono e limitano l'idea del fare.

Non ci sono e non potranno mai esserci diritti nell'illegalità! Lo Spi da molti anni è impegnato con le proprie strutture, con le volontarie e i volontari dei territori, a tener viva la partecipazione ai campi della legalità e garantire il riutilizzo per scopi sociali di tutti quei beni confiscati: nella nostra regione, molti di questi, sono appartamenti e singole unità abitative che l'agenzia dei beni confiscati non ha ancora assegnato alle singole amministrazioni comunali.

La nostra azione, anche attraverso la costruzione di rapporti con le università, potrebbe determinare la riconsegna e riutilizzo degli stessi per far fronte all'emergenza abitativa dei molti studenti fuori sede e dei tanti lavoratori pendolari che non riescono a sostenere costi eccessivi per l'affitto anche di una sola stanza.

Dobbiamo incrementare la nostra partecipazione ai campi della legalità, organizzati da Libera con il sostegno dello Spi, che si svolgono nel periodo estivo: sono un importante momento non solo di socializzazione intergenerazionale (partecipano migliaia di studenti) ma anche di creazione di reti fattive che consentono di dare nuova vita a questi luoghi e di restituirle alle comunità.

È una nuova forma di resistenza, contemporanea, di riaffermazione di valori, nuovi e vecchi. In Lombardia, Spino d'Adda ne è il simbolo. E noi, faremo in modo di costruire, proprio lì, in questo bene assegnato a una nostra struttura, un laboratorio della cultura della legalità permanente e resistente.



Le pensioni nel 2024

Importi pensioni anno 2024 e conguaglio 2023

L'articolo 2 D.M. del 20 novembre 2023 ha previsto che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2023 è determinata in misura pari a +5,4 dal 1° gennaio 2024, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Si riportano di seguito i valori provvisori del 2024. Ricordiamo anche che le ritenute erariali relative all'anno 2023 (Irpéf) saranno recuperate sulla rata di pensione di gennaio 2024 e febbraio 2024. Vi consigliamo di verificare il vostro cedolino anche il relazione alla perequazione 2024.

Importo aggiuntivo 2024

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 598,61	Euro 7.781,93

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 7.781,93	-	Euro 15.563,86	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 7.781,93	Euro 31.127,72	Euro 15.563,86	Euro 38.909,65
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 7.781,93	Euro 23.345,79	Euro 15.563,86	Euro 31.127,72

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 624,44	Euro 8.117,72
65	Euro 681,25	Euro 8.856,25
70*	Euro 723,05	Euro 9.399,65
70	Euro 735,05	Euro 9.555,65

*per titolari 14ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Importo	Limite individuale	Limite coniugale
60	Euro 25,83	Euro 8.117,72	Euro 15.065,05
65	Euro 82,64	Euro 8.856,25	Euro 15.803,58
75	Euro 92,97	Euro 8.990,54	Euro 15.937,87

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 341,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 735,05

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 31.127,72

Importo reddito compreso tra Euro 31.127,73 e 38.093,65 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 38.909,66

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni sociali

Importo

Età	Mensile	Annua
Da 67 anni	Euro 440,42	Euro 5.725,46
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 735,05	Euro 9.555,65

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Limite individuale	Limite coniugale	Limite individuale	Limite coniugale
-	Euro 14.011,64	Euro 5.725,46	Euro 19.737,10

Pensione di reversibilità

Reddito annuo

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 23.345,79 (TM x 39)	nessuna
Da Euro 23.345,80 a Euro 31.127,72 (TM x 52)	25%
Da Euro 31.127,73 a Euro 38.909,65 (TM x 65)	40%
Da Euro 38.909,66 in poi	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annua
67 anni	Euro 534,41	Euro 6.947,33
Con maggiorazioni		
da 67 anni	Euro 547,33	Euro 7.115,29
70 anni	Euro 735,05	Euro 9.555,65

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 6.947,33	Euro 13.894,66

Diritto alla 14ª mensilità

Importi e limiti di reddito personali

Anni di contribuzione

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva 1ª fascia	Limite reddito personale oltre il quale la si passa alla fascia successiva	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)	Somma aggiuntiva 2ª fascia	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 12.109,20	Euro 11.672,91	Euro 336,00	Euro 15.899,86	Euro 15.563,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 12.218,90	Euro 11.672,91	Euro 420,00	Euro 15.983,86	Euro 15.563,86
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 12.327,90	Euro 11.672,91	Euro 504,00	Euro 16.067,86	Euro 15.563,86

Trent'anni e non dimostrarli! I Giochi di LiberEtà in **crociera**

PINUCCIA COGLIARDI
Segreteria Spi Lombardia

Compleanno importante per i Giochi di LiberEtà: in questo 2024 si festeggiano i trent'anni di questa ormai storica iniziativa dello Spi Lombardia. Storica ma non statica, i Giochi sono infatti cambiati nel corso degli anni rispondendo ai diversi bisogni delle persone che man mano vi hanno partecipato.

L'edizione del 2024 sarà dunque un'edizione diversa, si è pensato di festeggiare organizzando una crociera dal 19 al 26 ottobre, con un tour che vi porterà da Savona a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia per riapprodare a Savona la mattina del 26 ottobre.

Si navigherà di notte per poter avere a disposizione le giornate per visitare diverse città: **Marsiglia**, con la sua cattedrale, il porto vecchio, i quartieri vicino al mercato, una volta malfamati

ma oggi di tendenza con arte, moda e artigianato locale.

Barcellona, vorrete non fare un salto a vedere la Basilica della Sagrada Família e gli altri stravaganti edifici progettati da Antoni Gaudí? O il Museo Picasso e la Fondazione Joan Miró e non per ultima Las Ramblas, la strada più conosciuta con le sue bancarelle di fiori, i platani e il mercato. **Palma**, iniziate da Plaza Major, fulcro della vita sociale e culturale, famosa per il colorato mercato artigianale e luogo ideale per iniziare a esplorare il Casco Antigo, il centro storico. E poi il raro Castello di Bellver a pianta circolare con un'incredibile vista sulla città, l'imponente Cattedrale di Santa Maria al cui interno c'è il baldacchino di Gaudí... prima di tornare a bordo potete gustare un aperitivo nel quartiere di Santa Catalina.

Il 24 ottobre vi sveglierete a **Palermo** e qui c'è l'imbarazzo della scelta: le stradine della Kalsa, il quartiere arabo, il complesso monastico di santa Maria dello Spasimo, i mercati storici Vucciria,

il Capo e Ballarò dove gustare piatti tipici oppure il Palazzo dei Normanni con la sua Cappella Palatina, patrimonio Unesco dal 2015 senza dimenticare la Cattedrale, così imponente e turrita che da lontano la si può scambiare per una fortezza. Ultima tappa **Civitavecchia**, non lo sappiamo ma anche questa cittadina è ricca monumenti: Forte Michelangelo, situato all'interno del porto vecchio; il sito archeologico delle Terme Taurine conosciute anche come Terme di Traiano, in cui si conservano vasche, sale massaggi ornati da fregi, mosaici e marmi; il centro storico col mercato di San Lorenzo, la Cattedrale, e l'antichissima Chiesa dell'Orazione e della Morte costruita nel 1685 dove si dava degna sepoltura e suffragio ai cadaveri abbandonati fuori dalle mura o dispersi in mare.

Il giorno della partenza a bordo vi attenderà la **Festa di Benvenuto** mentre il **23 ottobre, giornata di navigazione, sarà dedicato alle gare dei Giochi** e, quindi, via alle sfide di

Briscola, Burraco, Scala 40, Dama e Tombola per chiudere con la più attesa: il Ballo!

La nave che vi ospiterà è la Costa Toscana e risponde perfettamente alle nostre esigenze: assenza di barriere architettoniche, ristoranti e cabine comodamente raggiungibili e un equipaggio pronto e disponibile a far fronte agli eventuali bisogni che si potrebbero avere.

Nel box dedicato alla crociera e riportato in pagina 7 (per *Spilinsieme* Brescia pagina 8) troverete nome e recapito a cui rivolgervi per avere più informazioni e per iscrivervi.

Non dimentichiamo però che i Giochi sono anche un momento importante del nostro progetto di coesione sociale per cui i tornei di bocce, l'1+1=3, la gara di pesca così come le mostre e le premiazioni dei concorsi di Poesia e Racconto, Fotografia, Pittura si terranno tra la primavera e l'autunno: non mancheremo di informarvi su luoghi e date esatte.

Per una grammatica delle **relazioni affettive**

ERICA ARDENTI
Responsabile Coordinamento donne Spi Lombardia

Con l'iniziativa del 13 novembre scorso *Violenza contro le donne - Parliamone con gli uomini*, il Coordinamento donne regionale aveva preso l'impegno di non relegare questo tema alla sola ricorrenza della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, continuando a tenere alta l'attenzione, a lavorare per accrescere la sensibilizzazione su questa emergenza nazionale, perché tale è. I femminicidi non si sono arrestati, anzi. Per questo lo scorso 8 febbraio (proprio

mentre *Spilinsieme* sta arrivando nelle vostre case) si è dato vita a un incontro che ha avuto come centrale la riflessione sulle giovani generazioni e le relazioni affettive, sull'educare chi educa. Ospiti Monica Lanfranco, femminista e formatrice, e Uber Sossi, analista biografico a orientamento filosofico.

Il femminicidio di Giulia Cecchetti ha colpito molto anche i nostri iscritti, forse perché avvenuto in famiglie in cui ci possiamo rispecchiare, forse perché protagonisti sono stati due giovani universitari. Tanto è stato scritto e detto, soprattutto intorno alla fragilità dei giovani, a un loro bisogno di famiglia che viene riversato in un'idea

di rapporto di coppia simbiotico e dell'incapacità di gestire i propri sentimenti una volta che questa simbiosi viene a mancare. La filosofa Michela Marzano - presentando a Milano il suo libro *Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa*, al cui centro c'è il tema del consenso all'interno di un rapporto - ha parlato della necessità "di una grammatica delle relazioni affettive per le giovani generazioni che su questo si trovano al medio-evo". E Sossi parla di una grande fragilità vissuta soprattutto dai ragazzi.

La famiglia è, dunque, chiamata in causa ancora prima della scuola: occorrono nuovi modelli educazionali, al di fuori degli stereotipi di cui anche

noi siamo schiavi. Dobbiamo imparare a guardarci e a correggerci per poter offrire modelli nuovi, ma come reinventarsi? Qualche suggerimento arriva da Monica Lanfranco che ha recentemente scritto *Mio figlio è femminista - Crescere uomini disertori del patriarcato*. Una sorta di guida, un decalogo che nasce da un lato dalla sua esperienza di madre femminista che ha cresciuto due maschi cercando una via alternativa e dall'altro dall'esperienza accumulata da anni di formazione fatta nelle scuole superiori. Una mattinata di spunti, riflessioni, consigli offerti ai nostri iscritti che sempre più vogliono essere nonni consapevoli di giovanissimi e giovani.

€ **FISCO GIUSI DANELLI** Caaf Lombardia

730 e Isee 2024: prenotatevi

L'attestazione Isee rilasciata nel 2023 è scaduta, per tutti, il 31 dicembre scorso, indipendentemente dalla data di rilascio. Per richiedere il rinnovo dell'attestazione Isee per il 2024 è necessario prendere appuntamento, per la presentazione della nuova DSU, presso una delle sedi del Caaf Cgil Lombardia.

In vista dell'avvio della campagna 730, previsto all'inizio del mese di aprile prossimo, è consigliabile fissare già da ora il proprio appuntamento presso le nostre

sedi, per avere maggiore possibilità di scelta di giorno e di orario e per evitare i disagi legati alla forte affluenza.

Prenotare è semplice. Sia per il servizio Isee che per il servizio 730/2024 fare la vostra prenotazione attraverso i seguenti canali:
Online nel sito www.assistenza fiscale.info
Tramite APP o portale Digita CGIL
Telefonicamente al numero 800990730 o al numero diretto delle nostre filiali che potete trovare nel nostro sito

TI SERVE LO SPID?

rilasciamo **SpidItalia**
gratuitamente REGISTER.IT

e senza costi aggiuntivi ai nostri iscritti

NON HAI UN TELEFONO "MODERNO"? NON E' UN PROBLEMA.

NON DEVI ACQUISTARNE UNO NUOVO. INSIEME A REGISTER.IT ABBIAMO PENSATO AD UNA SOLUZIONE SPECIFICA.

CERCA LA SEDE SPI CGIL PIÙ VICINA.

PER RICHIEDERE LO SPID SERVONO:

- CELLULARE
- EMAIL
- TESSERA SANITARIA
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ

SPIinsieme

Direttore responsabile
ERICA ARDENTI

Redazioni locali:
Stefano Barbusca, Romano Bonifacci,
Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona
Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia
Domenighini, Angioletta La Monica,
Oriella Riccardi, Barbara Sciacovelli,
Luigia Valsecchi, Daniela Saesani.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Presidente Pietro Giudice
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999

Sped. in abbonamento postale 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Prestampa digitale, stampa, confezione:
CISCRA spa - Via San Michele, 36
45020 Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto grafico e impaginazione:
Luciano Beretta - Besana in Brianza (MB)



carta priva di cloro elementare

Cambio alla guida della lega di Lodi

Lo scorso 18 Dicembre 2023 l'assemblea generale della lega di Lodi ha eletto all'unanimità come propria segretaria generale **Attilia**

Capelli, che da qualche tempo già collaborava in quella sede. Ad Attilia gli auguri di buon lavoro.

A Rino Bolzoni, che da tre anni svolgeva la funzione di segretario generale della lega di Lodi, un sentito grazie per il lavoro svolto.



Una storia che viene da lontano. Autoritratto

ATTILIA CAPELLI
Segretaria Spi Lodi



Un'altra donna segretaria Spi, questa volta alla lega di Lodi. Sono stata eletta all'unanimità nel corso dell'assemblea generale che si è tenuta il 18 dicembre 2023 che tra i punti all'ordine del giorno che, come da regolamento dello Spi, aveva sia la sostituzione del segretario uscente Rino Bolzoni che la nomina del sostituto. Ho accettato con entusiasmo e gratitudine poiché ho ritenuto fosse un segno di apprezzamento per il lavoro che ho svolto nella lega e soprattutto per essere stata ritenuta all'altezza del compito.

La mia storia lavorativa è cominciata nel 1974 presso uno studio associato di commercialisti in Milano. Nel 1975, partecipando a un concorso pubblico sono stata assunta per un ruolo amministrativo

dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano dove ho lavorato per ventisette anni. In particolare mi sono occupata della rilevazione dei prezzi presso i mercati all'ingrosso (cereali, materie prime per saponeria, suini ecc.) pubblicati sul "Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso". Nel 2002, grazie alla legge che ha permesso la mobilità tra enti della Pubblica amministrazione, ho chiesto il trasferimento all'Inps dove ho lavorato per quindici anni sia nel settore *Assicurato Pensionato* che nel *Sostegno al reddito*.

Collaboro all'attività dello Spi come volontaria dal settembre 2016 quando dopo il pensionamento, ho pensato che fosse una buona cosa mantenere un impegno che riempisse in modo fruttuoso le mie giornate.

Ho conosciuto Sergio Pomari, allora segretario generale Spi di Lodi, tramite Vanna Minoia. Dopo una cordiale conversazione, servita ad approfondire la mia conoscenza e previa verifica dei requisiti per entrare a far parte dello staff, sono stata accolta.

Ho cominciato a muovere i primi passi svolgendo un lavoro di ricerca e selezione tra gli iscritti, con versamenti contributivi successivi alla pensione invitandoli telefonicamente a fissare un appuntamento con gli uffici per la richiesta di una even-

tuale pensione supplementare, sempre coordinata direttamente dai membri della segreteria. Successivamente, con lo stesso tipo di autorizzazione prevista per gli operatori del Patronato Inca mi sono impraticata nella trasmissione diretta all'Inps delle domande di invalidità civile, reversibilità, quattordicesime e di ricostituzione delle pensioni a vario titolo (reddituale, documentale ecc.) raccolte dagli uffici Spi di Lodi, Sant'Angelo, Lodi Vecchio.

Formativi e indispensabili sono stati i rapporti di collaborazione con i colleghi del Patronato Inca grazie ai quali ho imparato l'utilizzo dei programmi gestionali specifici nonché quelli della piattaforma Inps che per la prima volta utilizzavo dalla parte dell'utenza.

Ho svolto numerose permanenze negli uffici di Lodi Vecchio, Mulazzano, San Martino, condividendo con i colleghi volontari l'esperienza del servizio all'utenza, una palestra che allena alla comprensione e soluzione delle più svariate richieste comprese quelle non di stretta competenza che comunque siamo riusciti quasi sempre a soddisfare suggerendo valide alternative.

Sono soddisfatta del tempo dedicato allo Spi, è passato velocemente e ha inciso in modo significativo nella mia vita sia per le persone che

ho conosciuto sia per come abbia generato un senso di appartenenza a questa grande organizzazione che è la Cgil. Un'organizzazione che sa intercettare anche i più sotterranei mutamenti socio-economici cogliendone puntualmente le criticità che spesso sfuggono alle persone sempre più in difficoltà ad affrontare la complessità della vita anche in politica. Un'organizzazione che dà voce a tutti coloro che non si sentono sufficientemente tutelati nei loro diritti e che prende posizione su temi che coinvolgono ampi strati di popolazione attraverso varie forme di comunicazione compresa quella più efficace e democratica che è la manifestazione di piazza. Cito, ad esempio, quella a sostegno delle donne maltrattate, quella per la richiesta di maggiore equità sociale nel rivendicare giusti salari e contro lo sfruttamento del lavoro, fino a quella più recente relativa alla modalità di applicazione della perequazione sulle pensioni. Temi di grande interesse collettivo.

Ho accettato questo incarico consapevole che non mancheranno difficoltà, prima fra tutte la fidelizzazione dell'utenza non iscritta e di quella che scappa. Un fenomeno che deve essere contrastato spiegando ai nostri come i Patronati e in particolare lo Spi siano utili non solo per il disbrigo delle pratiche burocratiche ma come difensori dei diritti di una categoria spesso bistrattata e che invece meriterebbe maggiore giustizia ed equità di trattamento nelle manovre economiche del governo. Confortata dall'affiancamento che il segretario uscente Rino Bolzoni mi ha assicurato nella fase di avvicendamento cercherò di fare del mio meglio per garantire continuità all'attività di chi mi ha preceduto sia per quanto riguarda la sensibilizzazione dell'utenza sia nel coordinamento della lega stessa.

Ringrazio tutti per la fiducia, rimango a disposizione augurandomi di non deludere per come saprò intraprendere questa nuova avventura.

Il mio percorso allo Spi di Lodi

RINO BOLZONI - Volontario Spi Lodi

Mi sembra di essere stato eletto segretario generale della lega di Lodi soltanto ieri, invece sono trascorsi già tre anni. Desidero ringraziare di cuore i segretari generali per avermi proposto a suo tempo questa carica, riconfermata nel 2023. Ringrazio anche la mia segreteria per la collaborazione ricevuta. Questa esperienza mi ha notevolmente arricchito. Come è noto ho dovuto rinunciare al mio incarico anzitempo, scadenza Agosto 2025, per motivi familiari che richiedono maggiormente la mia presenza vicino a casa. Ho lasciato il mio incarico il 18 Dicembre scorso, ringraziando anche le mie compagne e compagni e tutta la Camera del Lavoro di Lodi per le soddisfazioni ricevute.

Penso che l'obiettivo primario di ogni lega sia il tesseramento. Per ottenere buoni risultati è necessario avere voglia di migliorarsi per essere più utili, rafforzare la capacità di rappresentanza per realizzare nuove iscrizioni e costruire un rapporto con gli utenti che duri nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale una formazione mirata per imparare ad usare i nuovi programmi informatici al fine di gestire al meglio l'utente, cercare di costruire proposte e iniziative finalizzate ad allargare le opportunità per nuove iscrizioni al sindacato. Infatti ogni persona che entra nei nostri uffici sta lottando con i propri problemi, pertanto essere gentili è fondamentale e a volte non potremo risolverli immediatamente, ma la gentilezza sicuramente li incoraggerà a non rinunciare, la nostra disponibilità potrebbe essere il miracolo che stavano aspettando. Spesso senza saperlo facciamo dei veri miracoli pur essendo dei volontari in pensione che credono in un'idea e prestano il loro tempo per aiutare altri pensionati in difficoltà. Comunque non andrò in pensione definitivamente ma continuerò la mia attività sindacale portando la presenza di Spi Cgil nei paesi vicini a Lodi e a Codogno dove già andavo in precedenza, avendo però più tempo da dedicare alla mia famiglia.

30esima EDIZIONE **GIOCHI LiberEtà** partiamo in **CROCIERA**

dal 19 al 26 ottobre 2024

Cabina interna € 840,00 Cabina esterna € 910,00
Cabina esterna con balcone € 1.030,00

Quota a persona in cabina doppia, comprensiva di:
trasporto A/R Savona, trattamento di pensione completa, pacchetto bevande ai pasti, tasse portuali, quote di servizio, animazione, assicurazione sanitaria, bagaglio e annullamento

A tutti gli iscritti CGIL sarà riconosciuto un contributo di € 100,00

ITINERARIO:
Savona → Marsiglia → Barcellona → Palma di Maiorca → Palermo → Civitavecchia/Roma → Savona

A bordo della nave Costa Toscana ti aspettano
Festa di benvenuto, gara di Ballo, gara di Briscola, Burraco, Scala 40, Dama e Tombolata

Per info e prenotazioni: **Vanna Minoia** - tel. 0371.616086
mail: **Vanna.Minoia@cgil.lombardia.it**

ORGANIZZAZIONE TECNICA: **ANTESIGNUM TOURS**

Santa Lucia e Babbi Natale

VANNA MINOIA
Resposabile Area Benessere
Spi Lodi

Anche quest'anno i nostri volontari dello Spi, vestiti da Santa Lucia, Elfo e Babbo Natale, hanno voluto essere vicini ai più fragili. Si sono recati nelle Rsa di Mulazzano, Lodi e Codogno a distribuire doni accompagnati dalla musica degli zampognari. Un concentrato di emozioni, di leggerezza, allegria e risate per restare *Sempre ViSpi*.



LE NOSTRE SEDI

Non vi lasciamo soli chiamare per qualsiasi urgenza 0371.616086

LEGA LODI

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616086
Dal lunedì al giovedì 9-12/14-17
Venerdì 9-12

Lodi
Presso Anpi
Via Cavour, 64
Martedì e giovedì 9-11.30

Corte Palasio
Presso Comune
2° e 4° martedì 10-11

Crespatica
Presso Comune
1° e 3° mercoledì 10-11

Mairago
Presso Centro Anziani
1° e 3° mercoledì 14-15

Massalengo
Presso Comune
1° e 3° martedì 10-11

Ossago Lodigiano
Presso Comune
2° e 4° martedì 14-15.30

S. Martino in Strada
Presso Centro delle Associazioni
Via Vittorio Emanuele, 1
Tutti i lunedì 14-16

LEGA LODIVECCHIO

Lodivecchio
Via Libertà, 33
Tel. 0371.616097
Dal lunedì al venerdì 9-11.30
Lunedì e mercoledì 14-16.30

Cervignano
Presso Comune
1° e 3° venerdì 9-10.30

Comazzo
Presso Comune
2° e 4° mercoledì 9-10.30

Galgagnano
Presso Comune
Solo su appuntamento

Merlino
Presso Comune
1° e 3° martedì 9.30-11

Mulazzano
Spi - Via S. Maria, 6
Tel. 0371.616098
Martedì e venerdì 9-11

Sordio
Presso Centro Sportivo
Via Enrico Berlinguer
1° e 3° mercoledì 14-16

Tavazzano
Centro civico "G. Mascherpa"
Piazza Maria Grossi, 4
ex Via Emilia
Tel. 0371.616099
Dal lunedì al venerdì 9-11

Zelo Buon Persico
Presso Centro Anziani
Filo D'Argento
Via Roma, 57
Tel. 345.2485182
Tutti i giovedì 14-16

LEGA SANT'ANGELO LODIGIANO

Sant'Angelo Lodigiano
Via Bolognini, 73
Tel. 0371.616096
Dal lunedì al giovedì 9-12/14-17
Venerdì 9-12

Borghetto
Presso Comune
Tutti i giovedì 8.30-11

Borgo San Giovanni
Presso Comune
1° e 3° mercoledì 10.30-12

Caselle Lurani
Presso Comune
Tutti i lunedì 9-10.30

Castiraga Vidardo
Movimento Terza età
1° e 3° martedì 9-11

Cerro al Lambro
Presso Centro Civico
2° e 4° venerdì 9.30-11.30

Graffignana
Presso Biblioteca Comunale
2° e 4° venerdì 9.30-11

Mairano
Presso Biblioteca
Via Mazzini, 1
Tutti i lunedì 9.30-11

Salerano sul Lambro
Presso ex Farmacia
Via Diaz
Tutti i lunedì 11-12

San Colombano al Lambro
Presso Circolo Banino Auser
Via Belgioioso
Tutti i martedì 9.30-11

San Zenone al Lambro
Presso Comune
Tutti i giovedì 9-11

Valera Fratta
Presso Comune
2° e 4° martedì 9-10.30

LEGA CODOGNO

Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 0371.616095
Dal lunedì al venerdì 8.30-12
Martedì e venerdì 14.30-17.30

Caselle Landi
Presso Comune
1° e 3° lunedì 11-12

Castelnuovo Bocca d'Adda
Presso Circolo 2 Torri
Tutti i giovedì 16-17.30

Castelgerundo
CAVACURTA
Presso sala Polivalente
2° e 4° giovedì 9-10.15

CAMAIRAGO
Presso ex Comune
2° e 4° giovedì 10.30-12

Guardamiglio
Presso Comune
2° e 4° venerdì 10.30-12

Maleo
Presso "Giardinetto"
Tutti i lunedì 15.30-17

Meleti
Presso Comune
1° e 3° lunedì 10-11

San Fiorano
Presso Comune
Tutti i lunedì 11-12

San Rocco al Porto
Presso Comune
Tutti i mercoledì 11-12

Santo Stefano Lodigiano
Presso ex Cascina
Santa Maria
Via Piave 15
Tutti i lunedì 9-10.30

LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpuusterlengo
Via Padre C.
D'Abbiategrosso, 18
Tel. 0371.616094
Dal lunedì al giovedì 8.30-12/14-17.30
Venerdì 8.30-12

Bertonico
Presso Comune
Tutti i mercoledì 10-10.45

Brembio
Presso Comune
Centro Civico
Tutti i giovedì 15.30-16.30

Castiglione D'Adda
Presso Centro Culturale
M. Rachele
Tutti i mercoledì 8.45-9.45

Livraga
Presso Comune
2° e 4° martedì 15.30-16.30

Orio Litta
Ambulatorio comunale
2° e 4° venerdì 14.30-16

Ospedaletto Lodigiano
Presso Biblioteca
Comunale
Tutti i venerdì 10-11.30

Secugnago
Presso Comune
Tutti i giovedì 14-15

Senna Lodigiana
Presso Comune
Tutti i martedì 9.30-11

Somaglia
Presso Comune
Tutti i lunedì 9.30-11

Terranova dei Passerini
Presso Centro Civico
Via IV Novembre
1° e 3° giovedì 10-11

Turano Lodigiano
Presso Sala Biblioteca
Tutti i lunedì 14.30-15.30